Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"
VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)
Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmps090001@istruzione.it PEC rmps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 23 novembre 2026

Ai genitori/tutori, agli studenti e alle studentesse
Al personale docente
p.c. al DSGA

SEDI

Oggetto: Comunicazione alla comunità scolastica

Domani, 24 novembre, le lezioni riprenderanno regolarmente presso tutte e tre le sedi del Liceo, al termine di un periodo di occupazione che, pur essendosi svolto in larga parte in forma pacifica, ha lasciato ferite e conseguenze significative nella nostra comunità scolastica.

Se da un lato è doveroso riconoscere le buone intenzioni e le istanze espresse da una parte degli studenti occupanti della sede centrale, dall'altro non si può tacere quanto accaduto: tali intenzioni sono state purtroppo compromesse da comportamenti che nulla hanno a che vedere con il diritto di manifestare il proprio dissenso. Durante l'occupazione sono stati sottratti dalle aule ben otto computer, ed altri dispositivi quali telecomandi, pennette e caricatori, un danno concreto al patrimonio comune e, soprattutto, alle opportunità didattiche di tutti. Di questi, un computer soltanto è stato consegnato ad una ditta dagli stessi occupanti per essere sottoposto a riparazione.

Va tuttavia rilevato che, al momento della riconsegna, non sono stati riscontrati danni alla struttura della sede centrale e che le condizioni generali dei locali apparivano nel complesso piuttosto buone. Ciò nonostante, per garantire la piena fruibilità e l'igiene degli ambienti scolastici, ho disposto che, nel pomeriggio di oggi, dopo le operazioni di ripristino e riordino a cura del personale della scuola, si procedesse anche a un intervento di sanificazione, affidato a una ditta specializzata.

Al di là di ogni altra considerazione, desidero ricordare che, fin dai primi giorni del mio insediamento, ho posto particolare attenzione al miglioramento della qualità e del decoro degli ambienti scolastici, adoperandomi concretamente, nei limiti delle competenze e delle risorse connesse al mio ruolo istituzionale, per

rendere le nostre sedi più accoglienti e funzionali alle esigenze di chi quotidianamente le vive.

Per quanto riguarda la sede centrale, nel corso di questi anni sono stati realizzati numerosi interventi, tra cui:

- la tinteggiatura di numerose aule, effettuata durante la pausa estiva;
- il ripristino dei servizi igienici degli studenti, in più occasioni danneggiati, in parte per effetto dell'usura e in parte per atti che la stessa ditta incaricata degli interventi ha qualificato come vandalici;
- la tinteggiatura degli ingressi e il recupero del decoro degli spazi comuni;
- la rimozione di arredi vetusti e non più utilizzati;
- lo smaltimento di un'enorme quantità di materiali da tempo accatastati nei locali e nelle zone sottostanti l'edificio;
- il ripristino e la valorizzazione degli spazi teatrali, importanti luoghi di espressione culturale e di attività didattica del nostro Liceo;
- l'installazione di dieci condizionatori, per migliorare il comfort degli ambienti e rendere più sostenibile la permanenza a scuola durante i mesi più caldi.

Anche per la sede succursale è stato portato avanti un importante lavoro di interlocuzione e confronto con l'ente proprietario dell'immobile e con l'istituto e il centro di formazione professionale con cui condividiamo gli spazi. Le trattative hanno consentito di raggiungere un'intesa per una più razionale distribuzione degli ambienti, a vantaggio del nostro Liceo, che potrà così disporre di un'aula aggiuntiva e di uno spazio destinato alla Vicepresidenza.

Ricordo questi interventi non per attribuire meriti alla Dirigenza, ma perché credo sia giusto che tutti abbiano consapevolezza dell'attenzione, del lavoro e dell'impegno che sono stati dedicati, sin dall'inizio del mio mandato, alla cura di un patrimonio che appartiene all'intera comunità scolastica.

A rendere ancora più preoccupante il quadro, nella giornata odierna si è verificato un nuovo tentativo di occupazione presso la sede di via Da Garessio, messo in atto da un gruppo di circa quindici ragazzi incappucciati. Il tentativo è stato sventato, per la seconda volta, grazie al tempestivo e deciso intervento del personale presente, al quale va il mio sincero ringraziamento.

Il rammarico, che ho condiviso anche con i docenti della sede di via Da Garessio, nasce soprattutto dalla consapevolezza che, dopo il primo tentativo, la scuola aveva scelto la strada del dialogo e dell'ascolto. Era stata infatti concessa un'assemblea ampia e partecipata, durante la quale gli studenti avevano avuto modo di rappresentare le criticità alla base della loro protesta e avevano ricevuto numerose risposte.

Era stato inoltre concordato un ulteriore momento di confronto con i rappresentanti dei Consigli di classe. In quella sede, alla presenza anche di alcuni docenti, avevo assunto l'impegno di intervenire tempestivamente per affrontare e risolvere le problematiche rientranti nelle competenze della Dirigenza, facendomi carico di rappresentare agli interlocutori istituzionali quelle che richiedevano interventi di altri soggetti.

Il clima sereno e costruttivo di quell'incontro, così come la disponibilità manifestata dai rappresentanti degli studenti, non lasciava presagire che si sarebbe potuto nuovamente ricorrere a forme di protesta che travalicano i confini della legalità e mettono a rischio la sicurezza delle persone e la regolare vita della scuola.

Ritengo importante ribadire che questa Dirigenza non si è mai sottratta al confronto, né ha mai negato ascolto alle richieste degli studenti, e, aggiungo, anche delle famiglie e del personale. Al contrario, considera il dialogo, la partecipazione e la capacità di individuare soluzioni condivise strumenti fondamentali della vita democratica di una comunità scolastica.

Domani ripartiremo, dunque, con l'impegno di ricostruire un clima di serenità e fiducia attraverso una ancora maggiore disponibilità ad incontrarci e a confrontarci. Mi auguro sinceramente che sia possibile proseguire e rafforzare il dialogo con tutti gli studenti, nessuno escluso, nella convinzione che ascolto, confronto e rispetto reciproco siano le uniche strade attraverso le quali costruire insieme una scuola migliore.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Monica Bernard
(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)